



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/22 DEL 10.8.2011

Oggetto: D.P.C.M. 14.2.2001, n. 106: regolamento attuativo dell'art. 1, comma 9, della legge 10.3.2000, n. 62. Piano di riparto in favore dei Comuni della Sardegna dello stanziamento per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, per l'anno scolastico 2010/2011. Approvazione dei criteri e modalità di erogazione. UPB S02.01.001 – CAP. SC02.0006. Euro 3.515.273.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama la legge 10.3.2000, n. 62 "Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che all'art. 1, comma 9, prevede l'adozione di un piano straordinario di finanziamenti alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano "da utilizzare a sostegno delle spese" sostenute dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio.

La ripartizione delle risorse tra le diverse Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'anno 2010, con riferimento all'anno scolastico 2010/2011, è stata approvata con decreto del 16 luglio 2010 del Direttore generale del Dipartimento per l'istruzione del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed assegna alla Regione Sardegna, in proporzione al numero di alunni appartenenti a famiglie meno abbienti, la somma complessiva di euro 3.515.273 destinata all'erogazione di borse di studio in favore degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di I e II grado, comprese quelle paritarie.

Ai fini di una razionale ed equa distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale, l'Assessore propone che l'intera disponibilità venga ripartita tra tutti i Comuni della Sardegna in base alla popolazione residente in età scolare (dati ISTAT al 1° gennaio 2009). Il piano di ripartizione è riportato nel tabulato allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).

L'Assessore propone, inoltre, che, in base a quanto stabilito nel regolamento attuativo della legge n. 62/2000, possano beneficiare delle borse di studio i genitori o gli esercenti la patria potestà di alunni della scuola primaria e secondaria superiore di primo e secondo grado, sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni, appartenenti a famiglie il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non sia superiore ad € 14.650 calcolato sulla base del



decreto legislativo n. 109/1998 e successive modificazioni, e in corso di validità alla data di scadenza della presentazione della domanda.

Per quanto riguarda le modalità di fruizione delle borse, che le Regioni devono definire nel rispetto delle indicazioni dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 106/2001, l'Assessore propone i seguenti criteri cui i Comuni dovranno attenersi nell'erogazione delle borse di studio:

- a) i Comuni, nell'ambito della loro autonomia decisionale e tenuto conto della realtà socio economica dei rispettivi territori, possono graduare l'entità delle borse da assegnare in base alle fasce ISEE delle famiglie, prevedendo, inoltre, l'attribuzione di importi superiori in favore degli alunni che frequentano le scuole secondarie di II grado con particolare riguardo per gli iscritti al primo anno di tale ciclo di istruzione;
- b) le spese sostenute dalle famiglie, alla cui copertura sono destinate le borse di studio, sono relative alla frequenza, sussidi e attrezzature didattiche, trasporti, mense, viaggi e visite di istruzione.

L'importo minimo delle spese dichiarabili non deve essere inferiore a euro 52.

- c) per l'assegnazione delle borse i Comuni dovranno emanare appositi bandi che contengono le indicazioni per la presentazione delle domande secondo il modello di cui all'allegato B alla presente deliberazione, corredate dalla certificazione ISEE, rilasciata dagli uffici competenti, nonché dall'autocertificazione delle spese effettivamente sostenute (allegato C).
- d) a conclusione dell'iter amministrativo i Comuni dovranno trasmettere all'Assessorato il rendiconto delle somme spese unitamente alla scheda (allegato D alla presente deliberazione) contenente i dati riassuntivi sulle borse di studio erogate.
- e) per la raccolta delle richieste e per l'informazione a tutte le famiglie, le scuole sedi di frequenza sono invitate a collaborare con i Comuni.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

- di approvare il Piano di riparto in favore dei Comuni della Sardegna dello stanziamento pari a € 3.515.273 per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, per l'anno scolastico 2010/2011, nonché i criteri e le modalità di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/22

DEL 10.8.2011

erogazione secondo la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport articolata nella presente deliberazione;

- di approvare gli allegati A, B, C e D che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci